



**ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI  
PROVINCIA DI PALERMO  
Via Quintino Sella 18 – 90139-**

**DELIBERA COMMISSARIALE**

L'anno 2018 del giorno e mese di cui al suddetto registro informatico, nella sede dell'Istituto Autonomo per le case popolari della provincia di Palermo, sita in questa via Q. Sella,18, il Dott. Ferruccio Ferruggia, nella qualità di Commissario Straordinario, nominato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 580/serv.1°/S.G. del 15 ottobre 2018 assistito dal Direttore Generale, Dott. Pietro Savona, ha adottato la seguente Delibera avente per oggetto:

***IACP PALERMO – APPROVAZIONE FONDO PERSONALE DIRIGENTE anno 2018 ED  
APPROVAZIONE CCDI DIRIGENZA periodo 2018/2020.***

**PREMESSO che:**

il trattamento economico per l'area dirigenziale, comparto "Regioni ed autonomie locali", di cui al CCNL del personale dirigente 2008/2009, è strutturato in stipendio tabellare, indennità integrativa speciale, retribuzione individuale di anzianità, retribuzione di posizione e retribuzione di risultato;

il fondo per la retribuzione di posizione e di quella di risultato è costituito al fine di assegnare ai dirigenti un trattamento economico correlato alle funzioni attribuite ed alle responsabilità connesse ed è finanziato dalle risorse contrattualmente previste dal contratto;

il nuovo Regolamento degli Uffici e dei Servizi, e la relativa dotazione organica, approvata con D.C. 13/2018, hanno mantenuto fermo in una unità il numero di dirigenti per ognuno dei tre Settori, oggi Servizi;

con la presente deliberazione si declina la composizione del fondo storico, secondo lo schema adottato a partire dal 2001, tenuto conto del numero delle posizioni dirigenziali secondo lo schema predisposto nella relazione tecnico finanziaria allegata al presente provvedimento;

**CONSIDERATO che:**

- sulla base di quanto stabilito dal comma 2-bis dell'articolo 9 del D.L. 78/2010, norma introdotta dalla legge di conversione, il fondo per la contrattazione decentrata degli anni 2011,2012,2013 e 2014 non dovrà superare quello dell'anno 2010 e tale disposizione si riferisce anche al fondo per contrattazione decentrata dei dirigenti;
- l'art. 9 co. 2/bis del D.L. 78/2010 pone l'obbligo della riduzione del fondo che deve riferirsi al personale e ai dirigenti in servizio, a tempo indeterminato, nell'anno di riferimento;
- le disposizioni contenute nel comma 236 della legge 208/2015 e superate dal DLgs di riforma del TUPi: riproposizione delle disposizioni dettate dall'articolo 9 comma 2 bis del DL n. 78/2010: unica variazione, riferimento al fondo 2015 e non al fondo 2010;

- Con il D.Lgs di riforma del TUPI, n. 75/2017, il tetto diventa già dal 1/1/2017 pari all'importo del fondo del 2016;
- Adeguamento dei fondi già costituiti;
- Non si applica dal 1/1/2017 il vincolo del taglio per la diminuzione del personale;
- Nel calcolo del fondo 2016 tenere conto del personale diminuito e di quello assumibile (per questo ultimo a prescindere alla effettiva assunzione, circolare RGS 19/2017)

per i dirigenti si devono escludere dal taglio le risorse destinate alla remunerazione dell'assegnazione in modo provvisorio di compensi per gli incarichi dirigenziali scoperti. Quindi, per ognuno degli anni 2017/19 si dovrà assumere questo come punto di riferimento;

**ATTESO che:**

a partire dall'esercizio finanziario 2017, cambiano le modalità di quantificazione del fondo delle risorse decentrate del personale, anche di livello dirigenziale degli enti locali, infatti la modifica delle modalità di determinazione dell'entità del fondo è il risultato della mancata proroga delle limitazioni imposte dal decreto-legge n. 78 del 31.5.2010;

ai sensi del D. Lgs. di riforma del T.U.P.I., n. 75/2017, il tetto diventa già dal 1/1/2017 pari all'importo del fondo del 2016 ma bisogna, nel calcolo del fondo 2016, tenere conto del personale diminuito e di quello assumibile (per questo ultimo a prescindere alla effettiva assunzione, circolare RGS 19/2017);

la determinazione dell'entità del fondo per l'anno 2018 deve essere uguale, a parità di condizioni, all'entità del fondo 2017, e lo stesso D. Lgs. n. 75/2017 prevede l'adeguamento dei fondi già costituiti sia per le eventuali somme in eccesso che in difetto, pertanto nella quantificazione bisognerà tenere conto di due elementi che avrebbero dovuto essere considerati già nel fondo 2016 e precisamente:

**CONSIDERATO che:**

il legislatore regionale ha dettato regole vincolanti per la costituzione del fondo, in particolare la l. r. 11/2010, all'art.18, riguardante il contenimento delle spese per il personale del settore pubblico regionale, prevede alcune limitazioni che, per quanto riguarda il fondo di cui al presente provvedimento, risultano rispettati;

la l. r. 15-5-2013 n. 9, riguardante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2013. Legge di stabilità regionale." all'art. 20 prevede che *"A decorrere dal 1° gennaio 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale con qualifica dirigenziale costituenti il fondo di cui all'articolo 66 del contratto collettivo regionale di lavoro 2002/2005, come determinato ai sensi del comma 8 dell'articolo 1 della legge regionale 16 gennaio 2012, n. 9, è ridotto del venti per cento"*;

può essere legittimamente confermato il fondo "storico" già adottato negli anni precedenti tenendo conto della "manutenzione" operata nell'anno in corso, per dare seguito alla normativa sopra richiamata per come illustrato nelle relazioni allegate;

La Legge regionale del 17 Maggio 2016, n. 8, art. 14 ha previsto che *"Il trattamento economico complessivo dei dipendenti, anche con qualifica dirigenziale, e dei titolari di contratto di lavoro degli enti sottoposti a controllo e vigilanza della Regione, delle società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione, che svolgono l'attività esclusivamente con affidamenti diretti della stessa Regione, nonché degli Enti che, a qualunque titolo, ricevono trasferimenti o contributi a carico del bilancio della Regione, non può essere superiore a 100.000 euro lordi annui"*.

A seguito delle numerose richieste di chiarimenti pervenute da parte, degli II.AA.CC.PP. siciliani, sull'interpretazione della norma e dei pareri rilasciati dall'Ufficio legislativo e legale della Regione Siciliana sull'applicabilità della stessa, nonché in relazione alle richieste di chiarimenti sulla definizione di "trattamento economico complessivo", l'Assessorato delle Infrastrutture e della mobilità, con propria direttiva prot. n. 31082 del 18 giugno 2018, ha rappresentato che con la sopra citata espressione "*vanno considerate, oltre al **trattamento fondamentale** (stipendio, tredicesima, retribuzione individuale di anzianità, indennità integrativa speciale ove prevista, RIA ove spettante, ecc.), le **componenti del trattamento accessorio aventi carattere fisso e continuativo** (indennità di amministrazione, retribuzione di posizione fissa o variabile, indennità di risultato, indennità pensionabile, indennità operative, importo aggiuntivo pensionabile, retribuzione per particolari condizioni di lavoro ove spettante, ecc...), indicati nei contratti collettivi.*"

Dalla lettura sistematica delle norme e dei documenti oggetto di confronto, la Direttiva dell'Assessorato esclude con certezza che nel tetto possano essere incluse le somme derivanti dalla retribuzione di risultato e dagli incarichi aggiuntivi, quale è l'interim per il quale spetta una indennità pari alla retribuzione di risultato al raggiungimento degli obiettivi previsti, poiché non facenti parte del trattamento fondamentale avente carattere fisso e continuativo.

Alla luce dei chiarimenti forniti dall'Assessorato Infrastrutture sulla definizione di trattamento economico complessivo nonché di quanto previsto dal contratto collettivo nazionale dei dirigenti Enti locali a cui occorre fare riferimento per espresso richiamo nella nota direttiva dell'Assessorato sopra citata, si ritiene che le retribuzioni del dirigente di questo Ente nonché di tutti i dipendenti rispettano il tetto massimo dei compensi previsto dall'art. 14 della Legge regionale 17 Maggio 2016 n. 8.;

il fondo 2018 è rappresentato nella Relazione Illustrativa e nella Relazione Tecnico-Finanziaria, redatte ai sensi della Circolare n.25/2012 della RGS, allegati sub.A) e sub.B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, e che la spesa di cui trattasi trova copertura negli appositi stanziamenti di bilancio;

## **VISTI**

Il D. Lgs.vo 165/2001;

l'art.14 comma 7 lett.e) del D.L. 78/2010 convertito in legge n.122 del 30.07.2010,che impone il contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa;

l'art. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010, così come modificato dalla legge 122/2001 che impone la riduzione automatica del fondo in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

l'art. 20 della L.R. 9/2013 che impone la riduzione del 20% del fondo;

la l.r. n. 8/16;

la l.r. n.10/2000 e la legislazione vigente in materia;

l' art. 1 c. 236 della legge 208/2015 (legge di stabilità per il 2016);

l' art. 23 c. 2 del D. Lgs. N. 75/2017 ;

la l.r. 5/2011, art. 11, Misurazione, valutazione e trasparenza della performance;



il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi approvato con D.C. 13/2018;

l'art.14 dello Statuto dell'Ente;

**PRESO ATTO** della relazione Illustrativa e Tecnico finanziaria sulla compatibilità dei costi a firma del Direttore Generale dell'Ente, rispettivamente allegati A) e B) (Modulo 1 e 2) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

**VISTO** lo schema riassuntivo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

**VISTO** il prospetto sulla compatibilità economico-finanziaria con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di Bilancio allegato sub D) (Modulo 4) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

**PRESO atto** che il Fondo 2018 è stato calcolato sui dati economici riportati nella D. D. n. 493 del 24.11.2015 nella quale veniva approvato il Fondo salario accessorio area dirigenza anno 2015 mentre per gli anni successivi (2016-2017) non si riscontra provvedimento di approvazione dei relativi fondi.

**VISTO** il parere positivo espresso dal Collegio dei Sindaci in data 10.12.2018;

**VISTO** il D.P. n.580/Serv.1°/S.G. del 15/10/2018 di nomina del Dott. Ferruccio Ferruggia a Commissario Straordinario dell'Istituto;

### **IL Commissario Straordinario**

#### **DELIBERA**

**APPROVARE IL FONDO DEI DIRIGENTI ANNO 2018** di cui alla relazione Illustrativa, quella Tecnico finanziaria, nonché il prospetto sulla compatibilità economico-finanziaria con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di Bilancio, rispettivamente Allegati sub A), B), C) e D) che fanno parte integrante del presente provvedimento, sono dimostrativi degli incrementi e delle riduzioni attuate sulle diverse componenti del fondo secondo le previsioni dei contratti e delle norme che si sono succedute;

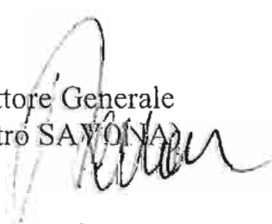
**QUANTIFICARE** come spiegato in premessa il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dirigenti anno 2018, dando atto che la relativa spesa ammonta ad €. 66.054,03;

**DARE ATTO** che la spesa complessiva trova copertura nel Bilancio di Previsione 2018 al capitolo 264;

**APPROVARE il CCDI Dirigenza 2018/2020 Allegato 1.**

**TRASMETTERE** il presente atto, per i provvedimenti di competenza, al Collegio dei Revisori, all'O.I.V., alle OO.SS. territoriali.

IL Direttore Generale  
(Dr. Pietro SAYONIA)



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
Dott. Ferruccio Ferruggia



## ALLEGATO "1"

### **CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO AREA DELLA DIRIGENZA 2018/2020**

#### **Art. 1**

##### **Ambito e validità del presente accordo**

1. Il presente CCDI è stipulato ai sensi del CCNL del 22.2.2006.
2. Le disposizioni del presente contratto, ove non sia diversamente disposto, si applicano a tutti i Dirigenti a tempo indeterminato e determinato in dotazione organica allo IACP di Palermo e trovano applicazione a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso fatte salve diverse decorrenze indicate nei singoli articoli.
3. Il presente CCDI ha vigenza dal 01/01/2018 al 31/12/2019, fatta salva l'applicazione della parte economica dei contratti nazionali non ancora stipulati alla data del presente accordo e l'adeguamento obbligatorio alle disposizioni di legge, con particolare riferimento al D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., e di contratto.
4. Quanto non espressamente disposto dal presente contratto deve intendersi regolato dalle norme legislative, regolamentari e contrattuali vigenti.

#### **Art. 2**

##### **Relazioni sindacali**

1. Per le materie oggetto di concertazione, l'Amministrazione si impegna a fornirne, preventivamente, le informazioni e la documentazione necessaria.
2. Gli incontri di informazione avverranno, su richiesta, con cadenza semestrale per un esame a consuntivo delle materie di informazione stessa.

#### **Art. 2**

##### **Individuazione delle posizioni dirigenziali i cui titolari sono esonerati dallo sciopero.**

1. In riferimento all'eventuale servizio di reperibilità, il dirigente reperibile è esonerato dalla effettuazione dello sciopero ai sensi della Legge 146/1990 e ss.mm.ii..

#### **Art. 3**

##### **Criteri generali per l'elaborazione dei programmi annuali e pluriennali relativi all'attività di formazione e aggiornamento dei dirigenti**

1. L'attività di formazione indirizzata ai dirigenti, pur con le proprie specificità, è parte del più generale piano di formazione elaborato dall'IACP ed è oggetto di verifica annuale dei criteri di elaborazione del programma.
2. Il piano deve essere improntato alla necessità di aggiornare tempestivamente i dirigenti in merito alle mutate condizioni dell'ambiente operative a normative, di apprendere le migliori tecniche di gestione del personale, delle risorse finanziarie e, in generale, di quanto utilizzato nella normale attività, di operare ai fini di migliorare la qualità dei servizi resi e la soddisfazione della utenza.
3. Il piano deve inoltre contenere i necessari e opportuni modi di informazione e formazione in merito alle norme relative alla sicurezza.

#### **Art. 4**

#### **Risoluzione consensuale**

1. Nell'ambito della disciplina di cui all'art.17 del CCNL 23/12/99 così come modificato dall'art.15 del CCNL 22/02/06 possono accedere all'istituto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro i dirigenti dell'IACP con almeno due anni di servizio presso la stessa. La procedura può essere attivata sia dall'Amministrazione sia dal dirigente interessato e si conclude esclusivamente con l'accordo delle parti che concordano una indennità supplementare pari a 24 mensilità composte da: stipendio tabellare, retribuzione di posizione, salario di anzianità. Per i dirigenti che abbiano maturato il diritto al trattamento di quiescenza il limite massimo di cui sopra è definito fino a 12 mensilità. Detti limiti sono elevati rispettivamente a 36 mensilità nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui al comma 4 dell'art.23 ter introdotto nel corpo del CCNL del 10/04/1996 dall'art. 13 del CCNL 22/02/06.
2. Sulla richiesta di risoluzione l'altra parte si pronuncia per iscritto entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della stessa; decorso inutilmente tale termine la richiesta si intende rigettata. La revoca della richiesta di risoluzione da parte del dirigente è ammessa fino al momento dell'accoglimento della stessa da parte della Amministrazione. L'accordo raggiunto in merito alla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro deve essere formalizzato con la sottoscrizione di apposito disciplinare.
3. Per i dirigenti che usufruiscono della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro l'Amministrazione può valutare la riassunzione in servizio previa restituzione dell'indennità di cui al comma 1, debitamente rivalutata. Con gli stessi dirigenti non possono essere stipulati contratti di lavoro a termine, non possono essere richieste loro prestazioni di tipo professionale.

#### **Art. 5**

#### **Criteri generali di distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di posizione**

1. Le funzioni dirigenziali sono graduate sulla base di elementi comuni a ciascuna di esse in relazione alla evidenza della particolare rilevanza assunta all'interno dell'organizzazione in base alla combinazione dei seguenti fattori da graduare sulla base dei parametri a fianco di ciascuno indicati, definiti su almeno 3 pesi:
  - a. Responsabilità economiche e/o decisioni che coinvolgono la struttura e l'organizzazione dell'Ente;
  - b. Relazioni interne e/o esterne, con soggetti istituzionali e non, frequenza delle relazioni ;
  - c. Risorse umane e competenze, numero e livello di collaboratori;
  - d. Strategicità con riferimento agli obiettivi strategici secondo le priorità definite dall'Ente;
  - e. coordinamento stabile di una pluralità di strutture e/o società attraverso specifici incontri, finalizzato al raggiungimento di un risultato comune;
  - f. apporto di consulenza e di espressione di pareri fornito a soggetti esterni al settore su materie specifiche.
2. La retribuzione di posizione riconosciuta al dirigente è quella prevista dalle fasce commisurate al livello di responsabilità di Direzione e Settore.
3. L'Amministrazione garantisce, a parità di professionalità e responsabilità, la stessa retribuzione.

**Art. 6**  
**Retribuzione di posizione**

1. In via preventiva per gli anni 2018/19 le parti stabiliscono, di attribuire al finanziamento della retribuzione di posizione gli importi in ragione del 70% delle risorse disponibili.
2. Le strutture di massima dimensione (Aree) finanziate, per come individuate dalla DC 13/2018 sono in totale tre.
3. È fatta salva l'applicazione dell'art. 27 comma 9 del CCNL 23.12.1999;
4. L'incarico ad interim conferito al dirigente non può comportare alcun incremento della retribuzione di posizione.

**Art. 7**  
**Retribuzione di risultato**

1. Per l'anno 2018, e per il periodo di durata del presente CCDI, le Parti stabiliscono di destinare alla retribuzione di risultato risorse pari al 30% delle risorse complessive così come stabilito dall'art. 45 del D.Lgs.vo. 150/09;  
Il fondo per la retribuzione di risultato dei dirigenti è quantificato annualmente attraverso apposito provvedimento dell'Ente nel rispetto della normativa nazionale e regionale;
2. Le Parti danno atto che le modalità di riparto delle risorse per la retribuzione di risultato terranno conto della normativa di cui al D.lgs. 165/01 e ss.mm.ii.
3. Al dirigente a cui viene affidato un incarico ad interim, di durata superiore ad un mese, ha diritto, per il periodo assunto, ad una remunerazione pari alla retribuzione di risultato spettante all'Area per cui è stato conferito l'incarico previa verifica del raggiungimento degli obiettivi da parte dell'OIV.

**Art. 8**  
**Criteri**

1. Per la individuazione della pesatura dei singoli settori ai fini della retribuzione di risultato relativa agli anni dal 2018 al 2019 i criteri ed i valori rimangono strettamente collegati alla prossima riorganizzazione degli Uffici e dei Servizi.

**Art. 9**  
**Quantificazione delle risorse**

1. Il fondo per il personale dirigente risulta stabilizzato nei valori degli anni precedenti in quanto non soggetto a modifiche od incrementi, fermo restando l'obbligo della rivisitazione per eventuali errori in fase di composizione.

**Art.10**  
**Ferie e festività**

1. Il Dirigente ha diritto in ogni anno di servizio ad un periodo di ferie retribuito pari a 28 giorni lavorativi, oltre quattro giornate di riposo da fruire nell'anno solare ai sensi ed alle condizioni previste dalla legge 937/77,
2. Al Dirigente che usufruisce del congedo ordinario limitatamente ad un massimo di tre giorni, è sufficiente la comunicazione tempestiva all'Ufficio Personale.
3. Per i periodi superiori sarà necessario concordare il congedo con gli altri Dirigenti e darne comunicazione all'Organo Politico, assicurando comunque la sostituzione.

4. Per quanto non espressamente scritto si richiamano integralmente le disposizioni dell'art.18 del C.C.N.L. 1994/97 del personale con qualifica dirigenziale.

#### **Art. 11**

#### **Onnicomprensività del trattamento economico**

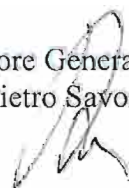
1. In specificazione a quanto previsto dal CCNL, si stabilisce che tutte le attività di istituto nonché gli incarichi specifici connessi al generale funzionamento dell'Ente rientrano nel trattamento economico previsto per i Dirigenti.

#### **DICHIARAZIONE CONGIUNTA**

1. Il personale dirigente dell'Ente ha diritto al servizio sostitutivo di mensa nella stessa misura e con gli stessi criteri stabiliti nel CCDI dei dipendenti.
2. Nelle more della definizione della vicenda dell'applicazione dell'Art. 14 della L.R. 8/16 agli Istituti, si ritiene opportuno, anche per l'anno 2018, applicare il vincolo del tetto massimo complessivo fiscale di €. 100.000,00 per come disposto dal co. 3 della legge tenuto conto che esula da tale limite l'indennità per l'interim in quanto rientrante tra le previsioni di cui al co. 5 atteso che trattasi di indennità che non gravano sul bilancio regionale.
3. Le parti prendono atto del Codice Disciplinare Dei Dipendenti e della Dirigenza, approvato con Deliberazione Commissariale n. 4 del 14 giugno 2011.
4. La retribuzione di risultato tiene conto, ai fini della correlazione, oltre al raggiungimento degli obiettivi, anche dei compensi incentivanti provenienti da specifiche destinazioni di legge. Si è in presenza di risorse che provengono da privati e che, per le sezioni riunite di controllo della Corte dei Conti, non possono essere considerate spese per il personale. Peraltro, il loro volume complessivo non dipende da scelte effettuate direttamente dall'Ente.



IL Direttore Generale  
Dott. Pietro Savona





## **RELAZIONE ILLUSTRATIVA SUL FONDO PER LE RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E DI RISULTATO DELL'AREA DIRIGENZIALE PER L'ANNO 2018**

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

### **Premessa**

L'articolo 40, comma 3-sexies del D.lgs.vo 165 del 30 marzo 2001, sostituito dall'art. 54, comma 1 del D.Lgs.vo n° 150 del 27/10/2009, prevede, tra l'altro, che il contratto integrativo d'Istituto sia trasmesso all'Aran e al CNEL, corredato dalla relazione tecnica finanziaria e dalla relazione illustrativa con l'indicazione delle modalità di copertura dei relativi oneri con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.

L'art. 40 bis del Dlgs.vo 165 del 30 marzo 2001, sostituito dall'art. 55 del Dlgs.vo n° 150 del 27/10/2009, prevede che il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa, con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, sia effettuato dal collegio dei revisori dei conti, organo di controllo previsto dall'ordinamento.

### **Obiettivo**

Corretta quantificazione e finalizzazione dell'uso delle risorse, rispetto della compatibilità economico-finanziaria nei limiti di legge e di contratto, facilitazione delle verifiche da parte degli organi di controllo e trasparenza nei confronti del cittadino

Gli obiettivi del presente documento, sono finalizzate a:

- creare uno strumento uniforme di esplicitazione e valutazione dei contenuti del contratto sottoposto a certificazione;
- supportare gli organi di controllo per una facile e scorrevole lettura dell'articolato contrattuale;
- fornire all'utenza una comprensibile lettura dei contenuti del contratto interno.

### **Modalità di Redazione**

La presente relazione illustrativa è stata redatta tenendo conto dello Schema standard di relazione tecnico-finanziaria" e "Schema standard di relazione illustrativa" predisposti dal MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica, con circolare n. 25 del 19/07/2012.

Gli schemi hanno natura obbligatoria nelle diverse sezioni in cui sono suddivisi.

Gli schemi sono articolati in moduli, a loro volta divisi in sezioni, dettagliate in voci e sotto voci rilevanti per lo specifico contratto integrativo oggetto di esame. Le parti ritenute non pertinenti sono presenti nella relazione illustrativa e nella relazione tecnico-finanziaria, completate dalla formula "**Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato**".

### **Finalità**

Individuazione delle risorse dell'anno 2018 per il personale dirigente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato

Struttura Composta da 2 moduli obbligatori:

- Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto;
- Illustrazione dell'articolato del contratto e attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali; altre informazioni utili.

### **RISORSE FINANZIARIE OGGETTO DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA**

Si premette che l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Trapani applica il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto delle regioni e delle autonomie locali.

La Costituzione del Fondo non è oggetto di contrattazione integrativa ma di mera informativa.

#### **Indice minimo obbligatorio**

**MODULO 1** - Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto.

Scheda di illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge.

**MODULO 2** - Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di costituzione del Fondo - altre informazioni utili).

|   |   |
|---|---|
| <b>Provvedimento di approvazione</b>                                      |   |
| <b>Data di sottoscrizione</b>   |   |
| <b>Periodo temporale di vigenza</b>                                       | 2018 / 2020   |
| <b>Composizione della delegazione trattante</b>                           | Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti):<br>Dr. Pietro Savona (Direttore Generale);<br>Dr.ssa Gabriella La Marca-Funzionario<br>D.ssa Lidia Piazza - Funzionario<br>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle):<br>C.G.I.L., C.S.A., DI. C.C.A.P., C.I.S.L.<br>Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle):<br>C.G.I.L., C.S.A., DI. C.C.A.P., C.I.S.L. |
| <b>Soggetti destinatari</b>   | Personale dirigente   |
| <b>Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)</b> | 1.1.1.a.i.1. Ambito e validità dell'accordo;<br>1.1.1.a.i.2. Individuazione   |

|  |   |   |
|--|---|---|
|  | <p>delle posizioni dirigenziali i cui titolari sono esonerati dallo sciopero;</p> <p>1.1.1.a.i.3. Criteri generali per l'elaborazione dei programmi annuali e pluriennali relativi all'attività di formazione e aggiornamento dei dirigenti;</p> <p>1.1.1.a.i.4. Risoluzione consensuale;</p> <p>1.1.1.a.i.5. Criteri generali di distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di posizione;</p> <p>1.1.1.a.i.6. Retribuzione di posizione;</p> <p>1.1.1.a.i.7. Retribuzione di risultato;</p> <p>1.1.1.a.i.8. Criteri;</p> <p>1.1.1.a.i.9. Quantificazione delle risorse;</p> <p>1.1.1.a.i.10. Ferie e festività;</p> |   |
| <p>Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</p> | <p><b>Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.</b></p>   | <p>È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno?</p> <p>Il CCDI area dirigenza è stato trasmesso al Collegio sindacale con nota prot. n. xxxxxxxx non riscontrata entro i termini previsti.</p> <hr/> <p>Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli.</p> <hr/> <p>Parere positivo del Collegio Sindacale emesso il.....</p>   |
|  | <p><b>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</b></p>   | <p>È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009?</p> <p>Si, con D. C. n. 13/2018</p> <hr/> <p>È stato adottato il Programuna triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009</p> <p>Si, con D. C. n. 13/2018.</p> <hr/> <p>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009</p> <p>Si, nel sito: <a href="http://www.iacp.pa.it">www.iacp.pa.it</a></p> <hr/> <p>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009</p> <p>.....</p> |
| <p>Eventuali osservazioni</p>  |   |   |

## **MODULO 2 - Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di costituzione del Fondo - altre informazioni utili).**

### **PARAGRAFO 1 - PREMESSA.**

Con le misure introdotte con il D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122, in ragione dell'eccezionalità della crisi finanziaria, si è inteso introdurre una disciplina vincolistica rigorosa che ha interessato, in particolar modo, la dinamica retributiva del pubblico impiego per un tempo determinato.

A tali fini sono stati imposti limiti anche al trattamento accessorio dei dipendenti e dirigenti pubblici.

All'art. 9, comma 2/bis, era stato previsto che “a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non poteva superare il corrispondente importo dell'anno 2010 e doveva, comunque, essere automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio”.

La logica di quest'ultima previsione, come di altre contenute nello stesso articolo relative al trattamento economico dei dipendenti/dirigenti, era quella di contribuire al congelamento della dinamica retributiva del pubblico impiego, al fine di contenere la spesa pubblica, per esigenze di stabilità economico finanziaria del Paese. Questo tetto di spesa aveva infatti lo scopo precipuo di lasciare invariato, per ciascuno degli anni per i quali operava, per le esigenze sopra richiamate, l'ammontare delle risorse destinate al trattamento accessorio rispetto al corrispondente importo relativo all'anno 2010.

Il legislatore riteneva che, nella quantificazione delle risorse complessive destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, nel triennio 2011-2014 doveva farsi riferimento, quale limite non superabile, alle risorse destinate al medesimo trattamento per il 2010, al netto di eventuali maggiorazioni dovute alla necessità, come nel caso di specie, di recuperare somme poste erroneamente a carico del fondo per la contrattazione decentrata integrativa nei precedenti esercizi. Diversamente opinando, gli obiettivi d'invarianza della spesa stabiliti dalle norme illustrate non avrebbero trovato piena attuazione.

Rimanevano fuori dal vincolo di cui alla precedente norma, ex Circolare n. 15/2014 RGS, le risorse eventuali provenienti da privati derivanti da specifiche disposizioni di legge, quali:

- art. 15, comma 1, lett. k (CCNL 1-04-99) - Compensi per l'avvocatura
- art. 15 comma 1 lett. K (CCNL 1-04-99) - Compensi per progettazione
- Risorse conto terzi individuale derivanti dai Diritti di segreteria scaturenti dall'applicazione dell'art. 43, co. 4, della L. 449/97, come modificato dall'art. 45, comma 12, L. 23 dicembre 1998, n. 448;
- Somme, destinate alla remunerazione degli incarichi di reggenza degli uffici privi di dirigente titolare, non soggette a riduzione che, per l'anno 2017, ammonterebbero ad €. 12.464,32. A tal proposito il Ministero dell'Economia, nella circolare n. 12/2011, nel fornire istruzioni circa le modalità di applicazione del comma 2bis dell'art. 9 del Dl n. 78/2010 precisa che: *“Con riferimento alla dirigenza, la riduzione va effettuata sul fondo al netto delle somme eventualmente da destinarsi alla remunerazione degli incarichi di reggenza degli uffici temporaneamente privi di titolare”, con ciò confermando la possibilità di conferire ai dirigenti incarichi “ad interim”.*  
Dello stesso tenore la giurisprudenza contabile, per tutte la Deliberazione 717/2012/PAR/Veneto, la quale ritiene che la riduzione del personale in servizio, così come disposto dall'art. 9, comma 2 bis del d.l. 78/2010, vada effettuata *“al netto delle somme eventualmente da destinarsi alla remunerazione degli incarichi di reggenza degli uffici temporaneamente privi di titolare”.*

Lo IACP, in fase di riduzione del fondo non ha depurato tale somma che pertanto è stata recuperata sul fondo 2017 in considerazione che il D.Lgs. n. 75/2017 prevedeva l'adeguamento dei fondi già costituiti sia per le eventuali somme in eccesso che in difetto ponendo il 2016 come riferimento futuro e non più il 2010 come da DL 78/2010-

## PARAGRAFO 2 - LE NOVITÀ INTRODOTTE.

### Decreti attuativi della legge Madia.

Le risorse per il salario accessorio dei dirigenti e dei dipendenti, secondo le previsioni contenute nel D. Lgs. 75/2017 di riforma del T.U.P.I., già a partire dal 2017, non devono superare il tetto delle risorse destinate a queste finalità nell'anno 2016. **Viene invece meno il vincolo alla loro riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio, anche nella forma temperata dettata dal comma 236 della legge n. 208/2015, cioè tenendo conto del personale assumibile.**

Detto in altri termini, il legislatore sceglie di cristallizzare al 2016 il tetto delle risorse per il salario accessorio nella misura ordinariamente più bassa degli ultimi 7 anni, poiché il fondo per il salario accessorio dei dirigenti e dei dipendenti di quell'anno non poteva superare quello del 2015 ed andava ridotto in misura proporzionale alla diminuzione del personale, anche tenendo conto del personale assumibile (per quest'ultimo a prescindere dalla effettiva assunzione, circolare RGS 19/2017).

Il decreto contiene altresì due disposizioni di grande rilievo sulle risorse per la costituzione del fondo per la contrattazione decentrata del personale del comparto regioni ed enti locali, e precisamente:

- con la prima si consente una stabilizzazione degli incrementi della parte variabile;
- con la seconda si consentirà il superamento per il triennio 2018/2020 del tetto del fondo da parte delle regioni e delle città metropolitane virtuose nella gestione delle risorse umane;

Si sottolinea, inoltre, che per l'anno corrente, 2018, l'art. 23 del Decreto Legislativo 75/2017 stabilisce che le risorse complessivamente destinate al salario accessorio non possono superare quelle dell'anno 2017; e lo stesso D.Lgs. n. 75/2017 prevede l'adeguamento dei fondi già costituiti sia per le eventuali somme in eccesso che in difetto, pertanto nella quantificazione 2017 si è tenuto conto di due elementi che avrebbero dovuto essere considerati già nel fondo 2016 e precisamente:

1. La previsione in dotazione organica del posto di dirigente dell'area finanziaria stabilizzatasi nell'anno 2017 ma già in posizione di comando;
2. La nomina dal Direttore, che prevede un incremento del 20% nella pesatura della retribuzione di posizione (Manuale operativo delle valutazioni D.C. 405/2002) avvenuta già nel 2016 di cui non si è tenuto conto ai fini della quantificazione del fondo precedente;

## PARAGRAFO 3 – NORMATIVA REGIONALE.

Una volta garantito che il fondo per le risorse decentrate dell'anno 2018 non è superiore all'ammontare delle risorse destinate nel 2017 avendo cura che:

1. la corresponsione di compensi relativi al salario accessorio, a qualunque titolo erogato, non può essere effettuata se non espressamente inserita nei fondi per il trattamento accessorio del personale, determinato ai sensi delle rispettive normative contrattuali;
2. il mancato adeguamento alle disposizioni regionali in materia, comporta, nell'esercizio finanziario successivo, la riduzione, pari all'importo sfiorato, dei trasferimenti concessi dalla Regione;
3. è fatto, comunque, divieto di erogare forme di salario accessorio e di indennità varie in favore di tutto il personale, dirigenziale e non, in misura superiore a quanto già corrisposto alla data del 31 dicembre 2009;
4. è fatto divieto di erogare forme di salario accessorio e di indennità varie in misura superiore a quanto corrisposto ai dirigenti della Amministrazione regionale per le analoghe qualifiche;

La quantificazione del fondo rientra nel contesto della spesa del personale per la quale si richiede una riduzione "progressiva e costante" rispetto a quella del triennio precedente. Tale spesa risulta cristallizzata dalla normativa nazionale sopra richiamata.

**L'art. 14 della L.R. n. 8/2016** recante disposizioni sul trattamento economico dei dipendenti e dei dirigenti degli enti regionali, apporta modifiche all'articolo 13 della legge regionale 11 giugno 2014, n. 13 e dispone che:

*"3- omissis ..... il trattamento economico complessivo dei dipendenti, anche con qualifica dirigenziale, e dei titolari di contratti di lavoro degli enti sottoposti a controllo e vigilanza della Regione, delle società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione, che svolgono l'attività esclusivamente con affidamenti diretti della stessa Regione, nonché degli enti che, a qualunque titolo, ricevono trasferimenti o contributi a carico del bilancio della Regione, non può essere superiore a 100.000 euro annui lordi.*

A tal proposito l'Assessorato Regionale dell'Economia, con circolare n. 15 di prot. n. 28711, ha diramato disposizioni in materia, che riguardano anche agli IACP dell'Isola, richiedendo di uniformarsi alla normativa in oggetto, nell'osservanza del trattamento economico ai dipendenti ed ai dirigenti.

A seguito delle numerose richieste di chiarimenti pervenute da parte, degli II.AA.CC.PP. siciliani, sull'interpretazione della norma e dei pareri rilasciati dall'Ufficio legislativo e legale della Regione Siciliana (giuste note prot. n. 16668/2016 – prot. n. 17603/2017 – prot. n. 91256/2017) sull'applicabilità della stessa, nonché in relazione alle richieste di chiarimenti sulla definizione di "trattamento economico complessivo", l'Assessorato delle Infrastrutture e della mobilità, con propria direttiva prot. n. 31082 del 18 giugno 2018, ha rappresentato che con la sopra citata espressione *"vanno considerate, oltre al **trattamento fondamentale** ( stipendio, tredicesima, retribuzione individuale di anzianità, indennità integrativa speciale ove prevista, RIA ove spettante, ecc.), **le componenti del trattamento accessorio aventi carattere fisso e continuativo** ( indennità di amministrazione, retribuzione di posizione fissa o variabile, indennità di risultato, indennità pensionabile, indennità operative, importo aggiuntivo pensionabile, retribuzione per particolari condizioni di lavoro ove spettante, ecc...), **indicati nei contratti collettivi.**"*

La norma, comunque, è in fase di approfondimento in via interpretativa poiché lascia aperti alcuni dubbi che si potrebbero prestare a contenziosi di natura giudiziaria infatti si ravvisa una notevole disparità di trattamento tra il personale della Regione e quello degli Enti sottoposti a vigilanza per quanto riguarda il tetto massimo.

E' in corso un ulteriore parere all'Ufficio Legislativo della Regione, recentemente richiesto dall'Assessorato, ed una proposta di emendamento che potrebbe trovare luogo nelle prossime settimane.

Il comma 5 dell'art. 13 ribadisce che *tale limite è comunque applicato, anche nel caso di cumulo con ulteriori indennità percepite e che gravano sul bilancio della Regione* lasciando intendere, in tal modo, che alcune indennità spettanti al di fuori del contratto di lavoro stipulato (es. interim) non essendo poste, nel caso degli IACP, a carico del bilancio Regionale, non concorrano alla composizione del tetto di spesa stipendiale.

Nelle more della definizione della vicenda dell'applicazione della norma regionale agli Istituti, si ritiene opportuno, anche per l'anno 2018, applicare il vincolo del tetto massimo complessivo di €. 100.000,00 per come disposto dal co. 3 della legge tenuto conto che esula da tale limite l'indennità per l'interim in quanto rientrante tra le previsioni di cui al co. 5 atteso che trattasi di indennità che non gravano sul bilancio regionale.

#### **PARAGRAFO 4 – COMPETENZA.**

Non vi sono novità per ciò che riguarda la competenza alla composizione del fondo per la Dirigenza: essa spetta agli organi dell'Ente. Esattamente la competenza per la determinazione delle risorse finanziarie destinate alla incentivazione, denominate decentrate, è materia riservata all'Ente, il quale deve attenersi alle modalità previste nel medesimo articolo e non costituisce oggetto di contrattazione in sede sindacale. In particolare è attribuita al dirigente per la determinazione della

parte stabile del fondo, mentre l'Amministrazione è chiamata a deliberare sulla determinazione della parte variabile.

Si deve confermare, pertanto, che la materia non è, in alcun modo, oggetto di contrattazione decentrata e che le amministrazioni hanno unicamente l'obbligo di comunicare ai soggetti sindacali, preventivamente all'avvio della contrattazione decentrata, le risorse che sono inserite nel fondo, quali risorse decentrate. Dopo di che i soggetti sindacali possono presentare tutte le obiezioni che ritengono opportune, ma il potere decisionale è esclusivo dell'Ente.

#### **PARAGRAFO 5 - LE REGOLE CONTRATTUALI E NORMATIVE.**

L'amministrazione, nella determinazione delle risorse da inserire nel fondo, deve tenere conto delle regole dettate dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro, in particolare dai CCNL EE.LL. 1° aprile 1999 e 22 gennaio 2004; non vi sono novità neppure rispetto a tali regole, per cui è necessario provvedere alla quantificazione della parte stabile e di quella variabile.

Nella costituzione del fondo, l'amministrazione non ha aumentato la quantità delle risorse che sono state previste al fine di non accrescere il volume complessivo dello stesso.

#### **PARAGRAFO 6 - SOMME DERIVANTI DA SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE**

Nel fondo sono inserite anche le risorse derivanti dai Diritti di segreteria scaturenti dalla applicazione dell'art. 43, co. 4, della L. 449/97, come modificato dall'art. 45, comma 12, L. 23 dicembre 1998, n. 448.

Oltre quanto riportato nell'art. 1 della presente relazione, in ordine alla collocazione fuori dal vincolo di cui al D.L. 78/09 art. 9 come da Circolare n. 15/2014 RGS, si è in presenza di risorse che, per le sezioni riunite di controllo della Corte dei Conti, non possono essere considerate spese per il personale e, pertanto, non concorrono alla quantificazione dello stesso. Il loro volume complessivo non dipende da scelte effettuate direttamente dall'Ente.

#### **PARAGRAFO 7 – PROCEDURA E COPERTURA FINANZIARIA**

Il CCDI periodo 2018/20 – Area della Dirigenza, in ordine alle modalità di utilizzo del fondo per le retribuzioni di posizione e di risultato dell'area dirigenziale viene proposto per l'approvazione come allegati 1 al provvedimento di approvazione.

Le delegazioni trattanti, ai sensi dell'art. 5, comma 1 CCNL 23.12.1999, come sostituito dall'art.4 CCNL 22.02.2006, si incontrano annualmente per definire, in sede di contrattazione decentrata integrativa, le modalità di utilizzo di dette risorse che, nella fattispecie, non presentano mutamenti rispetto all'anno precedente.

Si sottolinea come la composizione del fondo sia di competenza dell'ente e debba essere solo comunicata alla parte sindacale.

Le suddette retribuzioni di posizione e di risultato variano automaticamente in esecuzione di quanto previsto dagli accordi in materia, dalla contrattazione integrativa decentrata e dalle specifiche disposizioni del CCNL dell'Area della dirigenza, nel tempo vigenti.

La retribuzione di risultato è vincolata al raggiungimento degli obiettivi e dei programmi di intervento assegnati.

Il fondo 2018 ammonta a complessivi €. 66.054,03 al netto degli oneri a carico della Amministrazione.

La copertura finanziaria è garantita dagli stanziamenti esistenti sul bilancio di previsione 2018.

In sostanza la retribuzione di posizione, una volta determinata nel suo ammontare, diventa un trattamento economico fisso per tutta la durata dell'incarico dirigenziale, il cui obbligo discende direttamente dal contratto collettivo e pertanto l'impegno di tali somme avviene all'atto dell'approvazione del bilancio a norma del vigente D.P.Reg. 729/2006 art. 31 e del vigente regolamento di contabilità. La parte restante viene impegnata contestualmente alla costituzione.

Di seguito viene fornita esatta indicazione dei capitoli di spesa dove risultano impegnati gli stanziamenti destinati a finanziare le risorse decentrate, di cui al contratto collettivo decentrato integrativo per l'anno 2018..

## PARAGRAFO 8 - CONCLUSIONE:

Con la presente si dà atto di quanto appresso:

1. L'Ente ha rispettato i vincoli di legge e di contratto per la costituzione del fondo;
2. Il totale complessivo del fondo 2018 è non superiore a quello del 2017, tenendo anche conto delle somme non soggette a vincolo secondo la normativa sopra richiamata;
3. Va tenuto conto del collegamento tra "merito" e miglioramento della performance organizzativa, cioè riferibile al gruppo di persone che opera in una struttura organizzativa individuata dal sistema di valutazione come rilevante ai fini della misurazione e della valutazione, e della performance individuale;
4. Viene confermato il divieto di corrispondere premi o incentivi collegati alla performance in modo indifferenziato, cioè a tutti i dipendenti o a interi gruppi di essi, o in modo automatico, cioè senza una previa valutazione selettiva; a tal proposito si ritiene di integrare l'attuale sistema di misurazione e valutazione dell'Ente individuando fasce di merito economicamente differenziate tra di loro.



IL Direttore Generale  
Dr. Pietro SAVONA





**RELAZIONE TECNICO - FINANZIARIA**  
**DIRIGENTI - Anno 2018**

**MODULO 1 - Costituzione del fondo per la contrattazione integrativa**

Il fondo per la contrattazione integrativa dell'area dirigenti - anno 2018 (di seguito denominato: Fondo) è stato costituito ai sensi degli artt. 26 e seguenti del ccnl 23.12.1999 e con le integrazioni previste dai successivi contratti del comparto.

**SEZIONE I Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità**

| <b>Risorse storiche consolidate:</b>  |                   |
|---|-------------------|
| CCNL 23/12/99 art.26, comma 1:  |                   |
| a) l'importo complessivamente destinato al finanziamento del trattamento di posizione e di risultato di tutte le funzioni dirigenziali per l'anno 1998, secondo la disciplina del CCNL del 10.4.1996 e del CCNL del 27.2.1997 | 130.664,00        |
| <b>TOTALE</b>   | <b>130.664,00</b> |

| <b>Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL</b>  |           |
|--|-----------|
| CCNL 23/12/99 art.26 co. 1, lett. d) un importo pari al 1,25% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997 a decorrere dal 31.12.1999 ed a valere per l'anno 2000, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati di inflazione, del attamento economico della dirigenza | 1.807,60  |
| 1 Implementazione fondo ex art.23 comma 1 CCNL 22/2/2006 (destinato alla retribuzione di posizione)  | 3.640,00  |
| Implementazione fondo ex art.23 comma 3 CCNL 22/2/2006 (1,66 monte salari 2001)  | 8.389,19  |
| 2 Implementazione fondo anno 2005 ex art.4 comma 1 CCNL 14/5/2007 (destinato alla retribuzione di posizione)   | 4.576,00  |
| Art.4 comma 2 del CCNL 14.5.2007 incremento per adeguare il valore della retribuzione delle posizioni dirigenziali non ricoperte alla data del 31.12.2005  | 11.440,00 |
| Implementazione fondo ex art.4 comma 4 CCNL 14/5/2007 (0,89 monte salari 2003)   | 4.922,50  |
| 3 CCNL 22/2/10 art. 16 , comma 1: incrementato di un importo annuo lordo comprensivo del rateo di tredicesima mensilità (destinato alla retribuzione di posizione)   | 1.435,20  |

|  |                  |
|--|------------------|
|  |                  |
| art.16 c. 2 CCNL 22.02.2010 incremento per adeguare il valore della retribuzione delle posizioni dirigenziali non ricoperte alla data dell'1.1.2007  | 5.262,40         |
|  |                  |
| CCNL 22/2/10, art. 16, comma 4: 1,78% del monte salari 2005 per la dirigenza, corrisposte come retribuzione di risultato ai dirigenti IACP in proporzione al compenso a tale titolo annualmente erogato a ciascuno .<br>6 (destinato alla retribuzione di risultato) | 6.216,44         |
|  |                  |
| CCNL 22/2/10, art. 18, comma 2: incremento dello 0,9% del monte salari 2005 per gli Enti strumentali della Regione che hanno rispettato il patto di stabilità ed hanno un rapporto di 1/15 tra dirigenti e dipendenti.   |                  |
|  |                  |
| CCNL 3/8/10, art. 5, comma 1: incremento della retribuzione di posizione di €. 611,00 comprensiva della 13 <sup>a</sup> mensilità<br>4 (destinato alla retribuzione di posizione)  | 1.833,00         |
|  |                  |
| art. 5 c. 2 CCNL 3.8.2010 incremento per adeguare il valore della retribuzioni delle posizioni dirigenziali non ricoperte alla data del 1 gennaio 2009   | 6.721,00         |
|  |                  |
| CCNL 3/8/10. art. 5, comma 4: incremento retribuzione di risultato dello 0.73% monte salari 2007<br>7  | 1.970,08         |
| <b>TOTALE</b>  | <b>58.213,41</b> |

**Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità**

|  |                  |
|--|------------------|
| art.26, comma 3 CCNL 23/12/99: risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri derivanti dalla rimodulazione e nuova graduazione delle funzioni dirigenziali direttamente coinvolte nelle nuove attività, in caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione. Si tratta di un incremento stabile nella misura in cui vengano mantenuti inalterati i suoi presupposti di origine. In coerenza con la presente ricostruzione, si provvede annualmente a compilare la tabella 15 del Conto annuale appostando tali risorse nella parte fissa del fondo, in quanto, come specificato dalla stessa tabella, attinente o a incremento della dotazione organica dirigenziale o a riorganizzazioni stabili della struttura dell'ente. | 0,00             |
|  |                  |
| CCNL 23/12/99 art. 26, co. 1, lett. g) l'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità nonché quello del maturato economico di cui all'art.35, comma 1, lett.b del CCNL del 10.4.1996 dei dirigenti comunque cessati dal servizio a far data dal 1.1.1998; (destinato alla retribuzione di posizione)<br>5   | 41.040,22        |
| <b>TOTALE</b>  | <b>41.040,22</b> |

|   |                   |
|---|-------------------|
| <b>TOTALE RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA' ( A )</b> | <b>229.917,63</b> |
|---|-------------------|

|  |             |
|--|-------------|
| <b>SEZIONE II Risorse variabili</b>  |             |
| introiti derivanti dai Diritti di segreteria scaturenti dall'applicazione dell'art. 43, co. 4, della L. 449/97, come modificato dall'art. 45, comma 12, L. 23 dicembre 1998, n. 448.   | 0,00        |
| Residui fondo 2017   | 0,00        |
| <b>CCNL 23/12/99, art.26, comma 2:</b> integrazione delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo dell'1,2% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997, in caso di relativa capacità di spesa in bilancio | 0,00        |
| <b>Totale Risorse variabili ( B )</b>  | <b>0,00</b> |

|  |             |
|--|-------------|
| Somme, destinate alla remunerazione degli incarichi di reggenza degli uffici privi di dirigente titolare, non soggette a riduzione (Circolare RGS n. 12 del 15/4/11) | 0,00        |
| Introiti diversi derivanti da specifiche disposizioni di legge: Incentivi per la progettazione - Liquidazioni sentenze favorevoli.                                   | 0,00        |
| <b>Totale Risorse variabili</b>  | <b>0,00</b> |

|  |                   |
|--|-------------------|
| <b>SEZIONE III - Decurtazioni del fondo</b>  |                   |
| Riduzione fondo ex art.1 comma 3 lett.e) CCNL 12/2/2002 (€ 3356,97 x 7 posizioni dirigenziali)   | 23.498,79         |
| Riduzione 2012 del fondo ai sensi del D.L. 78/2010, art. 9 co. 2/bis come convertito dalla L. 30 luglio 2010, n. 122 secondo gli indirizzi della circolare della RGS n. 12 del 15 aprile 2011 con la quale ha specificato la portata applicativa dell'intero articolo 9. | 123.851,30        |
| riduzione del 20% del fondo ai sensi dell'art. 20 della l.r. 9/2013 operata sulla quota già ridotta ai sensi del DL 78/2010 art. 9   | 16.513,51         |
| riduzione di cui all'art. 1, comma 236, della legge 208/2015, in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.  | 0,00              |
| <b>Totale decurtazioni ( C )</b>   | <b>163.863,60</b> |

|  |
|--|
| <b>SEZIONE IV Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione</b> |
|--|

|                             |
|-----------------------------|
| <b>A) Fondo tendenziale</b> |
|-----------------------------|

|  |                   |
|--|-------------------|
| Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità | 229.917,63        |
| Risorse variabili                                      | 0,00              |
| <b>Totale fondo tendenziale</b>                        | <b>229.917,63</b> |

#### **B) Decurtazioni del fondo tendenziale**

|   |                   |
|---|-------------------|
| Decurtazione risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità | 163.863,60        |
| decurtazioni risorse variabili                                      | 0,00              |
| <b>Totale decurtazione fondo tendenziale</b>                        | <b>163.863,60</b> |

#### **C) Fondo sottoposto a certificazione**

|  |                  |
|--|------------------|
| Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità | 66.054,03        |
| Risorse variabili                                      | 0,00             |
| <b>TOTALE FONDO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE</b>        | <b>66.054,03</b> |

#### **SEZIONE V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo**

|  |             |
|--|-------------|
| Il fondo è temporaneamente costituito allocando all'esterno del fondo le risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 27 CCNL 14.9.2000 (liquidazione sentenze favorevoli all'ente) e le risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 92, commi 5 e 6, del D.Lgs. 163/2006 (incentivi alla progettazione). | 0,00        |
| Introiti derivanti dai Diritti di segreteria scaturenti dall'applicazione dell'art. 43, co. 4, della L. 449/97, come modificato dall'art. 45, comma 12, L. 23 dicembre 1998, n. 448.   | 0,00        |
| Somme, destinate alla remunerazione degli incarichi di reggenza degli uffici privi di dirigente titolare, non soggette a riduzione (Circolare RGS n. 12 del 15/4/11)   | 0,00        |
| <b>Totale Sez. V -</b> (Tali somme saranno allocate al fondo a consuntivo, una volta accertato il loro ammontare definitivo. Il loro ammontare non incide sulle disposizioni previsioni di cui all'art. 9, comma 2 bis, del D.L.78/2010 convertito in legge 122/2010)  | <b>0,00</b> |

### **MODULO II - DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA**

#### **SEZIONE I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificatamente dal CCDI sottoposto a certificazione.**

|   |           |
|---|-----------|
| Per l'anno 2018 le poste non soggette a specifica contrattazione sono così articolate:  |           |
| a) Retribuzione di posizione minima obbligatoria regolata dai contratti collettivi nazionali pari a due posizioni - art. 5 CCNL 3/8/10                                      | 23.066,34 |
| b) Retribuzione di risultato nella misura minima regolata dai contratti collettivi nazionali come modificati dalla Legge 150/09 pari al 30% della retribuzione di posizione | 6.919,90  |
| Integrazione retribuzione di risultato ( RPC )  |           |

|  |                  |
|--|------------------|
| c) diritti di segreteria scaturenti dall'applicazione dell'art. 43, co. 4, della L. 449/97, come modificato dall'art. 45, comma 12, L. 23 dicembre 1998, n. 448. anche da esercizi precedenti. |                  |
| d) Somme, destinate alla remunerazione degli incarichi di reggenza degli uffici privi di dirigente titolare, non soggette a riduzione (Circolare RGS n. 12 del 15/4/11)                        | 0,00             |
| <b>TOTALE</b>  | <b>29.986,24</b> |

#### **SEZIONE II - Destinazioni specificatamente regolate dal CCDI**

|   |             |
|---|-------------|
| Le poste soggette a specifica contrattazione da parte del presente CCDI sono così articolate:   |             |
| a) Maggior retribuzione di posizione risultante dal sistema di pesatura                         | 0,00        |
| b) Maggior retribuzione di risultato rispetto alla retribuzione di posizione come rideterminata | 0,00        |
| <b>TOTALE</b>   | <b>0,00</b> |

#### **SEZIONE III – Destinazioni ancora da regolare**

|         |      |
|---------|------|
| Nessuna | 0,00 |
|---------|------|

#### **SEZIONE IV: Sintesi dei valori di destinazione del fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione**

|  |                  |
|--|------------------|
| Totale destinazioni non disponibili  | 29.986,24        |
| Totale destinazioni regolate dal CCDI  | 0,00             |
| Diritti di segreteria  |                  |
| Totale destinazioni ancora da regolare   | 0,00             |
| Totale definizione delle poste di destinazione del fondo sottoposto a certificazione | <b>29.986,24</b> |

#### **SEZIONE V: Destinazioni temporaneamente allocate fuori dal fondo:**


|  |             |
|--|-------------|
| Il fondo è temporaneamente costituito allocando all'esterno del fondo le risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 27 CCNL 14.9.2000 (liquidazione sentenze favorevoli all'ente) e le risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 92, commi 5 e 6, del D.Lgs. 163/2006 (incentivi alla progettazione). | 0,00        |
| Introiti derivanti dai Diritti di segreteria scaturenti dall'applicazione dell'art. 43, co. 4, della L. 449/97, come modificato dall'art. 45, comma 12, L. 23 dicembre 1998, n. 448.   |             |
| Somme, destinate alla remunerazione degli incarichi di reggenza degli uffici privi di dirigente titolare, non soggette a riduzione (Circolare RGS n. 12 del 15/4/11)   | 0,00        |
| <b>Totale Sez. V -</b>   |             |
| (Tali somme saranno allocate al fondo a consuntivo, una volta accertato il loro ammontare definitivo . Il loro ammontare non incide sulle disposizioni previsioni di cui all'art. 9, comma 2 bis, del D.L.78/2010 convertito in legge 122/2010)  | <b>0,00</b> |

## SEZIONE VI

Attestazione motivata dal punto di vista tecnico-finanziario del rispetto di vincoli di carattere generale.

Attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità Si attesta che le destinazioni del fondo aventi natura certa e continuativa (le retribuzioni di posizione nella misura attualmente in essere, per un ammontare complessivo di euro 42.352,46 (€ 42.352,46 x il direttore) sono coperte dalle risorse del fondo aventi carattere di certezza e stabilità (complessivi euro 66.054,03 al lordo delle decurtazioni).

Si precisa che - le voci del fondo che i contratti nazionali specificamente destinano alla retribuzione di posizione ammontano a € 42.352,96 (voci indicate nel modulo III all. C); le risorse che il contratto decentrato assegna alla posizione sono pari a € 42.352,96 per cui è rispettata ampiamente la destinazione specifica delle risorse suddette; - le voci del fondo che i contratti nazionali specificamente destinano alla retribuzione di risultato ammontano a € 23.701,07 (voci indicate nel modulo III - all. C); per cui è rispettata ampiamente la destinazione specifica delle risorse suddette; La consistenza dell'attuale fondo consente quindi la copertura delle retribuzioni di posizione e di risultato attualmente erogate nella misura stabilita in base al sistema di pesatura delle posizioni stesse previa verifica del raggiungimento degli obiettivi da parte dell'OIV.



IL Direttore Generale  
Dr. Pietro SAVONA



ALLEGATO C -Modulo III – Schema generale riassuntivo del fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente fondo certificato dell'anno precedente

Tabella 1 - Costituzione del fondo

SCHEMA GENERALE DI RAFFRONTO DEL FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEI DIRIGENTI ANNI 2017-2018

| SEZIONE I: Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità   |                   |                   |             |
|---|-------------------|-------------------|-------------|
| RISORSE STORICHE CONSOLIDATE  | 2017              | 2018              | DIFFERENZA  |
| CCNL 23/12/99 Art. 26 c. 1  |                   |                   |             |
| a) importo complessivamente destinato al finanziamento del trattamento di posizione e di risultato di tutte le funzioni dirigenziali per l'anno 1998 secondo la disciplina del CCNL del 10/04/1996 e del CCNL 27/02/1997  | 130.664,00        | 130.664,00        | 0,00        |
| <b>TOTALE</b>   | <b>130.664,00</b> | <b>130.664,00</b> | <b>0,00</b> |
| <b>Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL</b>   |                   |                   |             |
| CCNL 23/12/99 Art. 26 c. 1 lett. d)   |                   |                   |             |
| importo pari all'1,25% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997 a decorrere dal 31/12/1999 e a valere per l'anno 2000, corrispondente all'incremento in misura pari ai tassi programmati di inflazione, dell'andamento economico della dirigenza.   | 1.807,60          | 1.807,60          | 0,00        |
| implementazione fondo ex art 23 c. 1 CCNL 22/02/2006  | 3.640,00          | 3.640,00          | 0,00        |
| implementazione fondo ex art 23 c. 3 CCNL 22/02/2006 (1,66 monte salari 2001)   | 8.389,19          | 8.389,19          | 0,00        |
| implementazione fondo una tantum anno 2005 ex art. 4 c. 1 CCNL 14/05/2007   | 4.576,00          | 4.576,00          | 0,00        |
| implementazione fondo ex art. 4 c. 4 CCNL 14/05/2007 (0,89 monte salari 2003)   | 4.922,50          | 4.922,50          | 0,00        |
| CCNL 22/02/10 art. 16 c. 1  |                   |                   |             |
| incremento di un importo annuo lordo comprensivo del rateo di 13^ mensilità (retrib. Posiz.)  | 1.435,20          | 1.435,20          | 0,00        |
| CCNL 22/02/10, art. 15, comma 4:  |                   |                   |             |
| 1,78% del monte salari 2005 per la dirigenza, corrisposte come retrib. di risult ai dirigenti IACP in proporzione al compenso a tale titolo annualmente erogato a ciascuno (retrib. Risult.)  | 6.216,44          | 6.216,44          | 0,00        |
| CCNL 22/02/10 art. 18, c. 2:  |                   |                   |             |
| lo 0,9% del monte salari 2005 per gli enti strumentali della Regione che hanno rispettato il patto di stabilità ed hanno un rapporto di 1/15 tra dirigenti e dipendenti   | 0,00              | 0,00              | 0,00        |
| CCNL 3/08/2010 art. 5, comma 1:   |                   |                   |             |
| incremento della retrib. di posiz. di Euro 611,00 comprensiva della 13^ mensilità   | 1.833,00          | 1.833,00          | 0,00        |
| CCNL 3/08/10 art. 5, comma 4:   |                   |                   |             |
| incremento retrib. Risultato dello 0,73% monte salari 2007  | 1.970,08          | 1.970,08          | 0,00        |
| art. 4 c. 2 CCNL 14.5.2007 incr. Per adeg. Valore della retr. Pos. Dir. Non ricoperte alla data del 31.12.05  | 11.440,00         | 11.440,00         |             |
| art. 16 c. 2 CCNL 22.2.2010 incr. Per adeg. Valore della retr. Pos. Dir. Non ricoperte alla data del 1.1.2007   | 5.262,40          | 5.262,40          |             |
| art. 5 c. 2 CCNL 3.8.10 incr. Per adeg. Il valore della retr. Delle pos. Dir. Non ricoperte alla data dell'1.1.2009   | 6.721,00          | 6.721,00          |             |
| <b>TOTALE</b>   | <b>58.213,41</b>  | <b>58.213,41</b>  | <b>0,00</b> |
| <b>altri incrementi con carattere di certezza e stabilità</b>   |                   |                   |             |
| CCNL 23/12/99 art. 26 c. 3:   |                   |                   |             |
| Risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri derivanti dalla rimodulazione e nuova graduazione delle funzioni dirigenziali direttamente coinvolte nelle nuove attività, in caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione. Si tratta di un incremento stabile nella misura in cui vengano mantenuti inalterati i suoi presupposti di origine. In coerenza con la presente ricostruzione, si provvede annualmente a compilare la tabella 15 del Conto Annuale appostando tali risorse nella parte fissa del fondo, in quanto, come specificato dalla stessa tabella, attinente o a incremento della dotazione organica dirigenziale o a riorganizzazioni stabili della struttura dell'ente. | 0,00              | 0,00              | 0,00        |
| CCNL 23/12/99 Art. 26 comma 1, lett. g)   |                   |                   |             |
| Importo annuo della retribuzione individuale di anzianità, nonché quello del maturato economico di cui all'art. 35, comma 1, lett. b) del CCNL 10/04/1996 dei dirigenti comunque cessati dal servizio a far data dall'1/01/1998   | 41.040,22         | 41.040,22         | 0,00        |
| <b>TOTALE</b>   | <b>41.040,22</b>  | <b>41.040,22</b>  | <b>0</b>    |
| <b>TOTALE RISORSE FISSE CON CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'</b>  | <b>229.917,63</b> | <b>229.917,63</b> | <b>0,00</b> |
| <b>SEZIONE II: Risorse variabili</b>  |                   |                   |             |
| introiti derivanti dai diritti di segreteria scaturenti dall'applicazione dell'art. 43, c. 4 della legge 449/1997, come modificato dall'art. 455 c. 12 della legge 23/12/1998, n. 448   | 0,00              | 0,00              | 0,00        |
| somme destinate alla remunerazione degli incarichi di reggenza degli uffici privi di dirigente titolare, non soggette a riduzione (circolare RGS n. 12 del 15/04/2011)  | 0,00              | 0,00              | 0,00        |
| CCNL 23/12/99 Art. 26 c. 2  | 0,00              | 0,00              | 0,00        |
| Residui fondo anno precedente   | 0,00              | 0,00              | 0,00        |
| introiti diversi derivanti da specifiche disposizioni di legge  | 0,00              | 0,00              | 0,00        |
| <b>TOTALE RISORSE VARIABILI</b>   | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b> |

| <b>SEZIONE III: Decurtazioni dal fondo</b>  |                   |                   |             |
|---|-------------------|-------------------|-------------|
| Riduzione dal fondo ex art. 1, c. 3 lett. e) CCNL 12/02/2002 (Euro 3.369,17 x 2 posizioni dirigenziali)   | 23.498,79         | 23.498,79         | 0,00        |
| Riduzione 2012 del fondo ai sensi del D. L. 78/2010, art. 9, c. 2 bis convertito dalla legge 30/07/2010, n. 122 secondo gli indirizzi della circolare della RGS n. 12 del 15/04/2011, con la quale è stata specificata la portata applicativa dell'intero art. 9 (riduzione calcolata sul totale generale di Euro 190.621,56 detratta la somma destinata all'incarico di reggente pari ad Euro 12.464,32) | 123.851,30        | 123.851,30        | 0,00        |
| Riduzione del 20% del fondo ai sensi dell'art. 20 della L. R. 9/2013 operata sulla quota già ridotta ai sensi del D. L. n. 78/2010, art. 9  | 16.513,51         | 16.513,51         | 0,00        |
| <b>TOTALE DECURTAZIONI</b>  | <b>163.863,60</b> | <b>163.863,60</b> | <b>0,00</b> |
| <b>SEZIONE IV: Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione</b>   |                   |                   |             |
| <b>A) Fondo tendenziale</b>   |                   |                   |             |
| Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità  | 229.917,63        | 229.917,63        | 0,00        |
| Risorse variabili   | 0,00              | 0,00              | 0,00        |
| <b>Totale fondo tendenziale</b>   | <b>229.917,63</b> | <b>229.917,63</b> | <b>0,00</b> |
| <b>B) Decurtazioni del fondo tendenziale</b>  |                   |                   |             |
| Decurtazione risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità   | 163.863,60        | 163.863,60        | 0,00        |
| Decurtazione risorse variabili  | 0,00              | 0,00              | 0,00        |
| <b>Totale decurtazioni fondo tendenziale</b>  | <b>163.863,60</b> | <b>163.863,60</b> | <b>0,00</b> |
| <b>C) Fondo sottoposto a certificazione</b>   |                   |                   |             |
| Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità  | 66.054,03         | 66.054,03         | 0,00        |
| Risorse variabili   | 0,00              | 0,00              | 0,00        |
| <b>TOTALE FONDO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE</b>   | <b>66.054,03</b>  | <b>66.054,03</b>  | <b>0,00</b> |
| <b>SEZIONE V: Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo</b>  |                   |                   |             |
| introiti derivanti dai diritti di segreteria scaturenti dall'applicazione dell'art. 43, c. 4 della legge 449/1997, come modificato dall'art. 455 c. 12 della legge 23/12/1998, n. 448   |                   |                   | 0,00        |
| somme destinate alla remunerazione degli incarichi di reggenza degli uffici privi di dirigente titolare, non soggette a riduzione (circolare RGS n. 12 del 15/04/2011)  | 0,00              | 0,00              | 0,00        |
| <b>TOTALE</b>   | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b> |

**Schema generale riassuntivo di programmazione di utilizzo del Fondo Anno 2017 e confronto con il corrispondente Fondo 2018**

| <b>FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEI DIRIGENTI - ANNI 2017 E 2018 - UTILIZZO CONTO COMPETENZA</b> |                   |                   |                           |
|---|-------------------|-------------------|---------------------------|
|   | <b>FONDO 2017</b> | <b>FONDO 2018</b> | <b>DIFFERENZA 2017/18</b> |
| retribuzione di posizione come da contratto   | 42.352,96         | 42.352,96         | 0,00                      |
| retribuzione di risultato come da contratto   | 23.701,07         | 23.701,07         | 0,00                      |
| Retribuzione di risultato per interim   | 0,00              | 0,00              | 0,00                      |
| differenze  | 0,00              | 0,00              | 0,00                      |
| Risorse variabili   | 0,00              | 0,00              | 0,00                      |
| <b>TOTALE UTILIZZO FONDO</b>  | <b>66.054,03</b>  | <b>66.054,03</b>  | <b>0,00</b>               |



**ALLEGATO D - Modulo IV – Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura**

**degli oneri del fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio**

SEZIONE I: esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'amministrazione presidiano correttamente ex ante il limite di spesa del fondo proposto alla certificazione.

Il bilancio dell'ente struttura i capitoli di spesa relativi alle destinazioni del fondo (retribuzione di posizione e risultato) suddividendo le risorse tra posizione e risultato in modo specifico per ciascuna missione e programma dell'Ente.

Nel momento in cui vengono stabiliti in bilancio gli stanziamenti dei capitoli, viene collegato contabilmente l'importo massimo teorico (posizione più risultato) per ciascun percettore ai relativi capitoli di spesa. Il complesso degli importi massimi teorici percepiti dai dirigenti non può superare l'importo del Fondo con riferimento all'importo proposto per la certificazione.

I capitoli del bilancio relativi alle retribuzioni di posizione e risultato, relativamente all'anno 2018, sono i seguenti:

DESCRIZIONE VOCE FONDO CAPITOLI: Salario Accessorio dirigenti

Capitolo: 264

Classificazione:

Stanziamiento:

66.054,03

**SEZIONE II – Verifica a consuntivo che il limite di spesa del fondo dell'anno precedente risulta rispettato**

Si attesta che il fondo dell'anno 2018, è così costituito.

Retribuzione di posizione

42.352,96

Retribuzione di risultato

23.701,07

Integrazione retribuzione per interim

0,00

Risorse variabili

0,00

Totale

66.054,03

Poiché la contabilità legata agli utilizzi del fondo, in genere, travalica il termine dell'esercizio finanziario con riferimento agli istituti premiali (retribuzione di risultato), il confronto fra il limite rappresentato dal fondo e l'effettiva gestione delle risorse è effettuato considerando sia le poste effettivamente utilizzate, riscontrabili dalla contabilità economico finanziaria alla data di redazione della relazione tecnico finanziaria, sia le eventuali voci del fondo ancora da perfezionare.

a Indennità di posizione

42.352,96

|   |   |           |
|---|---|-----------|
| b | Indennità di risultato  | 23.701,07 |
| c | Retribuzione di risultato per l'interim del Settore Tecnico (accantonata) | 0,00      |
|   | Diritti di Segreteria spettanti (da erogare)                              | 0,00      |
|   | Differenza  |           |
|   | Totale  | 66.054,03 |

Da quanto attestato discende che, qualora, come ragionevolmente prevedibile, le valutazioni delle prestazioni dirigenziali non si collochino tutte al massimo livello, l'utilizzo delle risorse sarà inferiore rispetto al valore limite del fondo.

**SEZIONE III – Verifica delle disponibilità finanziarie dell'amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del fondo.**

Al fine della puntuale verifica dei mezzi di copertura con riferimento alla struttura del bilancio dell'Amministrazione, si elencano di seguito i capitoli inseriti nel bilancio di previsione 2018 (inquanto il contratto è riferito all'annualità 2018) adottato dall'Amministrazione.

a Si specifica che gli importi stanziati in via previsionale in eccedenza rispetto all'effettivo importo del Fondo saranno oggetto di variazione di bilancio in diminuzione mentre le somme mancanti saranno reintegrate.

b Poiché il fondo è costituito al netto degli oneri riflessi (contributi previdenziali ed assistenziali) come da indicazioni contenute nelle note applicative, si da conto anche della capienza delle voci di bilancio che finanziano detti oneri.

c Per quanto riguarda il dirigente con contratto a termine, è ricompreso nel fondo, secondo le indicazioni della RGS e dell'ARAN sono previsti gli oneri sia per la posizione che per il risultato.

d La retribuzione di posizione è indicata nel Module tre facente pure parte del provvedimento per 13 mensilità; la retribuzione di risultato media pro-capite teorica (nel caso in cui tutte le valutazioni si collocassero al massimo) è vincolata al risultato secondo la valutazione dell'OIV se recepito dall'Amministrazione.

e Poiché il fondo riguarda le sole retribuzioni di posizione e risultato dei dirigenti a tempo indeterminato o determinato su posti di dotazione organica, tutti i costi diretti sono coperti.

f Si attesta che dal presente contratto non derivano costi indiretti.